

Quaresima 2021



**IN CAMMINO
CON I DISCEPOLI
DI EMMAUS**

**EQUIPE DELLA CATECHESI
DELLA DIOCESI
DI CERIGNOLA - ASCOLI SATTRIANO**

**Sussidio per la preghiera
rivolto ai bambini e ai ragazzi
dei gruppi di catechesi
in adorazione davanti a
Gesù nel Santissimo
Sacramento**

SUSSIDIO PER I BAMBINI E LE BAMBINE DAI 6 AGLI 8 ANNI

Saluto iniziale

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.
Guida Sia lodato ringraziato in ogni momento
Tutti il Santissimo e Divinissimo Sacramento.
Guida Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Tutti come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
(si ripete per tre volte)

Preghiera iniziale

Parlami, Signore, e dimmi le parole
che solo l'amore sa pronunciare.
Parlami nel tuo linguaggio che solo il cuore può capire.
Parlami dei tuoi desideri,
della collaborazione che aspetti da me,
di ciò che ti rallegra,
di ciò che ti rende triste nel mondo e in me stesso.
Parlami della tua bontà,
dei miracoli della tua grazia,
delle meraviglie che operi nel segreto.
Parlami della santità nella quale vuoi trasformare
tutto l'universo e tutto me stesso.
Parlami e fa entrare nell'intimo della mia anima
la tua parola, nella mia intelligenza,
nella mia volontà, nel mio cuore.
Parlami, Signore.

Canto: "Vieni Spirito, forza dall'alto" (<https://www.youtube.com/watch?v=fXvakwx05Do>)
(oppure un altro canto che si ritiene opportuno)

Primo momento
Parola chiave: AD OCCHI CHIUSI

Lettura del Vangelo (Lc 24, 13-16)

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

Il racconto di Cleopa

Carissimi, mi presento, mi chiamo Cleopa, il discepolo col volto triste che stanco e deluso se ne tornava da Gerusalemme a casa sua ad Emmaus. Parla di me Luca, un mio giovane amico. Luca non ha voluto dire il nome dell'altro discepolo che camminava con me, lo ha fatto a posta. Sapete perché? Bè perché al posto di quel nome ci potete mettere tranquillamente il vostro. Eh vi vedo spesso tristi, amareggiati, proprio come eravamo noi quella sera. Eravamo sconvolti perché un nostro carissimo amico con un nome molto speciale, Gesù, che aveva portato tanta

gioia nella nostra vita, era stato arrestato e in poche ore condannato e ucciso. Non credevamo ai nostri occhi, non capivamo. Lui ci aveva promesso una vita felice, ma con la sua morte tutto era finito, il nostro cuore era spento, nessuna gioia, nessuna speranza. Mentre quella sera sconfortati ce ne tornavamo a casa, a metà strada un misterioso viandante si è accostato a noi. Era strano, non sapeva niente del nostro amico Gesù e di come era morto.

Segno: viene portata ai piedi di Gesù Eucaristia una benda per gli occhi, simbolo della nostra cecità.

Secondo momento Parola chiave: PAROLA VIVA E VERA

Lettura del Vangelo (Luca 24, 17-27)

Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

...la parola a Cleopa

Dove eravamo rimasti! Ah già il misterioso viandante. Insomma, lui non sapeva nulla di quanto era accaduto al nostro amico Gesù, così abbiamo cominciato a raccontargli qualcosina. Man mano che camminava con noi, quell'uomo ci appariva proprio bello, pieno di luce, eravamo incantati dalla dolcezza della sua voce. Questo straniero piano piano ci aiutava a rialzare la testa, piano piano ci aiutava ad andare oltre la nostra tristezza. Ha cominciato a scuoterci, ci ha perfino chiamati stolti, dal cuore duro. Che figura! Avevamo il cuore così duro da non credere alle parole dei Profeti, non le comprendevamo. Continuando a camminare con noi con tanta calma, ci spiegava tutto quello che da Mosè in poi nella Scrittura si riferiva proprio al nostro amato amico Gesù.

Segno: Evangelionario, deposto ai piedi di Gesù.

Terzo momento Parola chiave: SPERANZA

Lettura del Vangelo (Luca 24, 28-29)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro.

...la parola a Cleopa

Nell'ascoltare quel viandante il nostro cuore batteva a mille, eravamo di nuovo felici. Era bellissimo stare ad ascoltarlo, le parole di quel viandante entravano proprio nel cuore. Ad un tratto però fece come se dovesse andar via. Eh no! Non potevamo farlo andare via così. "Rimani con noi perché si sta facendo sera", gli dicemmo subito. E lui rimase con noi, volentieri.

Segno: vengono portate ai piedi di Gesù tante candele accese.

Canto: "È bello stare qui con te" (<https://www.youtube.com/watch?v=WbX9nSPLJIM>)
(oppure un altro canto che si ritiene opportuno)

Quarto momento Parola chiave: EUCARISTIA

Lettura del Vangelo (Luca 24, 30-32)

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

...la parola a Cleopa

Io e il mio amico in compagnia del viandante entrammo in una locanda. Ci servirono subito del pane. Quel viandante lo prese, lo benedisse, poi lo spezzò e lo donò a noi. Solo allora i nostri occhi si spalancarono, quell'uomo era il nostro amato amico Gesù. Quel gesto ci diceva che Lui era vivo e appariva a noi in tutto il suo splendore. Tutta la paura, quel muro di tristezza, in un attimo lasciavano il posto alla speranza infinita. Ora si che capivamo il perché di tutta quella forza che cresceva dentro di noi. Aimè lui subito sparì dalla nostra vista, ma il cuore era di nuovo pieno di luce.

Segno: viene portata una pagnotta di pane, diviso in due pezzi.

Quinto momento Parola chiave: SALE DEL MONDO

Lettura del Vangelo (Luca 24, 33-35)

E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

...la parola a Cleopa

Siamo giunti alla fine di questo racconto. Dopo che Gesù sparì dalla nostra vista, non perdemmo più neanche un secondo. Subito, corremmo in direzione Gerusalemme, non più verso Emmaus. Non potevamo tornare a casa, dovevamo tornare dai nostri amici. Dovevamo raccontare di quel viaggio che Gesù ci aveva fatto fare dalla disperazione alla speranza. Sentivamo di dover annunciare a tutti quella gioia, dovevamo testimoniarla. Prima di lasciarvi cari amici, ricordate che quel misterioso viandante viaggia sempre accanto a voi, quando siete tristi e quando siete

felici, Lui non vi abbandona mai, e così come ha fatto con noi, anche a voi farà misteriosamente ardere il cuore e lo riconoscerete in ogni istante della vostra vita.

Segno: viene portato un sacchetto con del sale.

Preghiera finale

Signore, illuminami e guidami
nella fede, nella speranza e nella carità.
La strada che tu hai percorso sia da me seguita.
Tutto ciò che tu ami sia da me amato.
Tu, Luce, illumina le mie tenebre.
Tu, Forza, sorreggi la mia debolezza.
I miei occhi siano i tuoi occhi,
le mie mani siano le tue mani,
le mie spalle siano le tue.
Il mio cuore sia il tuo cuore,
affinché i fratelli,
tramite la mia umile e fedele presenza,
possano incontrare te
e, nella fede, vederti e amarti.
Signore, prendimi come sono
e fammi come tu mi vuoi.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

(Se guida il sacerdote, impartisce la benedizione all'assemblea riunita)

Canto finale: "Sono qui a lodarti" (<https://www.youtube.com/watch?v=s6F0EgxUCok>)
(oppure un altro canto che si ritiene opportuno)

SUSSIDIO PER I BAMBINI E LE BAMBINE DAI 9 AI 10 ANNI

Canto iniziale: “Ti loderò, Ti Adorerò, Ti canterò”
(<https://www.youtube.com/watch?v=7xpGAaTVmrA>)
(oppure un altro canto che si ritiene opportuno)

Saluto iniziale

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.
Guida Sia lodato ringraziato in ogni momento
Tutti il Santissimo e Divinissimo Sacramento.
Guida Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
Tutti come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
(*si ripete per tre volte*)

Preghiera iniziale

Un lettore legge le strofe e tutti i bambini rispondo con il ritornello.

R. Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo
come era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

R. Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Gesù, siamo qui davanti a Te, per adorarti nell'Eucaristia.
Signore Gesù, noi crediamo che tu sei presente nell'Eucaristia.
Signore, noi crediamo, ma tu aumenta la nostra fede.

R. Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Noi vediamo un piccolo pane bianco, l'Ostia consacrata,
e sappiamo che sei Tu, presente qui con noi.
Noi ti adoriamo, Gesù e ti ringraziamo, perché ci vuoi bene.

R. Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Tu sei amico dei bambini.
Accarezza e benedici anche noi,
come hai fatto con i bambini che ti correvano incontro
quando camminavi per le strade della Palestina.

R. Signore Gesù, noi ti adoriamo.

Breve momento di spiegazione

Catechista 1: Sappiamo cos'è il pane, come si fa e quanto è buono. Gesù ha pensato proprio al pane per lasciarci un'immagine che ci parlasse di Lui. Nell'Eucaristia si fa pane per noi perché nutrendoci di Lui abbiamo la possibilità di somigliargli e di fare della nostra vita un dono per gli altri. In questo momento di preghiera, vogliamo dirgli grazie e chiedergli di aiutarci ad essere come Lui ci vuole. Lo faremo mettendoci in ginocchio e adorandolo.

Catechista 2: “Adorare” significa “portare la mano alla bocca”. È un gesto che esprime stupore, meraviglia, ma anche silenzio. La preghiera di adorazione ci raccoglie davanti al sacramento dell’Eucaristia per suscitare in noi questo stupore e immergerci nel silenzio. Fermarsi in adorazione davanti all’Eucaristia, significa in realtà mettersi di fronte a Gesù, che ci dice il suo «amore sino alla fine». Stiamo per qualche momento in silenzio e in ginocchio; ognuno pregherà nel suo cuore Gesù, qui presente nel Pane Eucaristico.

Catechista 1: ed ora recitiamo la preghiera

Tutti i bambini:

Sono stato a guardarti, in silenzio, per un po’.
Non riesco a stare fermo,
a tenere i miei pensieri tutti stretti intorno a Te.
Non sono abituato a concentrarmi.
Ti ho visto nel pane: sei bianco, come tutto ciò che è puro.
Mi hai fatto pensare che nutri ogni creatura:
tu sei il pane che ci sazia, sei il cibo di ogni vivente.
Io non ho altre parole, sto in silenzio e ti guardo.
Sei il pane della Vita, sei il pane di tutti,
sei il pane disceso dal cielo.

Catechista 1: ed ora ci alziamo, per essere pronti all’ascolto della Parola del Signore.

LETTURA DEL VANGELO (*Lc 24,13-35*)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

COMMENTO AL VANGELO

*Il catechista proietta delle immagini che danno l'input per il dialogo con i bambini.
(Vedi "Allegato 1")*

PAROLA CHIAVE: GESU' SI FA VICINO

SEGNO: PANE E BENDA

Preghiera finale

Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata,
segno del grande amore che hai per tutti noi.
Aiutaci a conoscerti e a volerti bene,
a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta,
ci accompagna e ci protegge in ogni momento.
Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te,
così come hai fatto con i discepoli di Emmaus,
e noi ti seguiremo sicuri, perché sappiamo che tu sei il Buon Pastore,
Tu hai dato la tua vita per salvarci e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti.
Amen.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

(Se guida il sacerdote, impartisce la benedizione all'assemblea riunita)

Canto finale: "Sono qui a lodarti" (<https://www.youtube.com/watch?v=s6F0EgxUCok>)
(oppure un altro canto che si ritiene opportuno)

SUSSIDIO PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DAGLI 11 AI 13 ANNI

Consigli e materiali utili

È consigliabile proiettare tutti i vari testi e le immagini su un telo con proiettore e computer. Inoltre occorre preparare le sagome del cuore e delle orme e gli spilli per fissare le immagini sulla tovaglia posta sull'altare.

Man mano che i ragazzi arrivano in chiesa prenderanno un post-it.

Ogni ragazzo avrà cura di portare la sua penna.

Canto iniziale: "Stai con me" <https://www.youtube.com/watch?v=GYZyhGPA45I>

(oppure un altro canto che inviti alla lode e all'adorazione)

Saluto iniziale:

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Guida Sia lodato ringraziato in ogni momento

Tutti il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Guida Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

(si ripete per tre volte)

Preghiera iniziale: Tu mi salvi

("Salmo per voce di bambino" di Giusy Quarenghi, liberamente ispirato al Salmo 17)

L'assemblea è suddivisa in due cori e legge la preghiera a cori alterni.

1° Coro:

Hai riconosciuto la mia voce

Per me spalanchi il mare e scuoti le pietre

Per arrivare fino a me, curvi il cielo e cavalchi il vento

2° Coro:

Allunghi il braccio e mi afferra

Tendi la mano e mi salvi

Dall'infinito dei cieli ti sporgi a cercarmi

Mi trovi e mi prendi con te

1° Coro:

Io sono un ragazzo puoi solo salvarmi

Se ho sporche le mani

Non è nient'altro che terra

Se la faccia nascondo è solo paura

2° Coro:

Sei buono con me, imparerò la bontà

Sei generoso, imparerò la generosità

Sei attento, imparerò la cura

Perché tu stai dalla parte dei più piccoli e dei più deboli

1° Coro:

Non lasciarmi da solo nel buio

Se la notte viene, la notte passi

Cammina con me e camminerò

Stai con me e resisterò

2° Coro:

Dai forza al mio braccio e al mio cuore
I miei passi fai agili come quelli del cerbiatto
Insegnami a tendere l'arco, a scoccare la freccia

1° Coro:

Stai al mio fianco, sei il mio scudo
Le tue mani sono pronte a tenermi

2° Coro:

Tu sei con me, io sono Forte
Tu sei con me, io sono grande
Tu sei con me, io provo a non avere paura

1° Coro:

Allontano chi mi mette nei guai
Capisco quando dire no e quando dire sì
Tu sei con me e mi salvi. Amen.

1° MOMENTO - Lettura del Vangelo

Lettura del brano riguardante i discepoli di Emmaus (Lc 24,13-32)

Mentre un catechista legge scorrono alcune immagini significative del ciclo di Emmaus di Arcabas (vedi "Allegato 2")

Letto 1:

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Commento al Vangelo

Siamo alla sera del giorno di Pasqua, due discepoli si allontanano per tornare alle proprie case. Tutto è finito, tutte le loro speranze sono infrante.

L'incontro con Cristo risorto non è una questione di occhi, oppure di sguardi, tutto nasce da una relazione, dal desiderio di lasciarsi interrogare. I racconti della Resurrezione sono la porta per comprendere come io possa incontrare Cristo qui ed ora, parlano a te che forse ti senti distante dalla fede. Rispondono ad una domanda: come incontrare Cristo Risorto?

Ma anche Gesù pone una domanda nel nostro racconto, chiede a loro, ma anche a noi, cosa turba il loro e il nostro cuore. Ci sono altre due domande, che insieme a questa sono il punto di partenza.

Adamo dove sei? Sono le prime parole Dio rivolge all'uomo.

Che cercate? Sono le prime parole che Gesù rivolge ai discepoli che lo stanno seguendo.

Non sono le risposte, ma le domande che ci smuovono e ci svegliano.

La risposta che danno i discepoli è giusta, da catechismo. Come capita talvolta a noi cristiani, parliamo solo per sentito dire, senza passione ed entusiasmo... una fede ripetuta come una bella filastrocca.

La mia fede è viva oppure si è spenta?

Ci sono delle aspettative che si sono infrante per i discepoli di Emmaus, ma forse anche noi abbiamo sperimentato anche noi la delusione, magari cercavamo nella fede consolazione, ma non l'abbiamo trovata. C'è qualche evento, situazione o persona che ci ha deluso. Forse abbiamo fatto scelte che ci hanno portato lontano.

I discepoli sono capaci anche di raccontare anche della Risurrezione di cui avevano parlato le donne che erano andate al sepolcro, ma c'è una distanza siderale tra ciò che raccontano e la loro vita.

Se la fede non coinvolge la tua vita, le tue emozioni, rimane solo un'opinione. La fede non è qualcosa che contempi dalla finestra. La fede cresce se è alimentata dal tuo vissuto: dalla gioia, dalla ricerca di significato, dalle ferite della vita.

Gesù fa una lunga spiegazione delle Sacre Scritture, che non ci viene riportato.

Gesù ci invita a cercare nella Bibbia tutti i brani che ci parlano di Lui.

Stolti e duri di cuore: sono i rimproveri di Gesù.

I discepoli non conoscono le Scritture, non hanno permesso al loro cuore di essere illuminato da Dio.

Gesù ci suggerisce che la lettura pregata e guidata della Bibbia è strada per incontrare Cristo Risorto.

Ci domandiamo quindi se meditiamo personalmente sulla Parola di Dio.

I discepoli invitano Gesù, che per loro è ancora uno straniero. Cristo si pone accanto a loro, ma non si impone sulla loro libertà.

Anche noi siamo chiamati a non avere dubbi: invitiamo Cristo nella nostra vita.

Non lasciamo che passi oltre dopo che ha toccato il nostro cuore.

Parlando a tu per tu con Gesù, lo invitiamo a rimanere.

Gesù compie con i discepoli il gesto dell'ultima cena, memoriale della sua passione, morte e Risurrezione. Cristo si fa pane per dare vita al mondo.

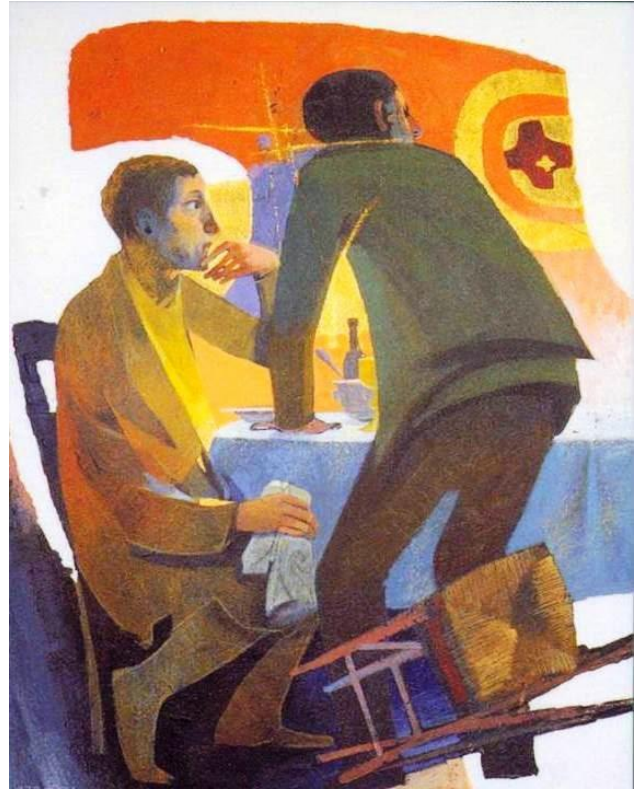
Prova a ringraziarlo usando parole semplici.

Parola chiave: **CUORE ARDENTE**

La guida o un catechista commenta l'immagine proposta, ovvero uno dei dipinti di Arcabas.

LA SCOMPARSA

Il centro di questo quadro non è nel quadro, ma è altrove. Lo spezzare del pane ha svelato l'identità del pellegrino misterioso: era Gesù! Lui era con loro e non se ne erano accorti. Gesù adesso non è visibile, ma è presente in un modo nuovo. Egli sparisce dalla vista e questo sveglia la fede. Si legge la meraviglia e sconcerto sul volto del discepolo a sinistra. L'altro si è alzato così velocemente da far cadere la sedia. La tavola è ancora apparecchiata, ma non è tempo di fermarsi, di stare fermi. È tempo di riprendere il cammino. La chiamata che è l'incontro con il Signore sveglia la speranza, anima le gambe e i piedi, apre alla missione. L'esperienza fatta accende una luce nuova. La piccola croce segna l'incontro avuto. La fiamma che Egli ha acceso in loro non si spegnerà più, anzi, diventa invito a contagiare tutti con quella luce. Il vuoto e il silenzio che li circondano non dicono più solitudine, come all'inizio del viaggio, ma dicono una luce che è ormai dentro e può e deve essere comunicata.



Gesto/segno

Un ragazzo porta la sagoma di un cuore, che indica il cuore ardente. Sarà fissata con degli spilli alla tovaglia che ricopre l'altare, sotto all'Ostensorio.

Riflessione silenziosa

Ogni ragazzo e ogni ragazza chiude gli occhi per qualche minuto gli occhi. La guida invitati tutti a pensare ad un momento in particolare in cui il cuore ardeva, ad un momento in cui ognuno ha sentito davvero di aver incontrato Gesù. Può essere stato un momento in cui abbiamo incontrato qualcuno che ci ha parlato del Signore, oppure quando abbiamo ascoltato la Parola e abbiamo compreso la risposta alle nostre domande, oppure quel momento in cui abbiamo ricevuto o donato amore spinti dalla fede in Cristo.

2° MOMENTO - Lettura del Vangelo

Lettura del brano riguardante i discepoli di Emmaus (Luca 24, 33-35)

Letture 2:

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Commento al Vangelo

Uno sguardo che cambia tutto. Grazie all'Eucarestia incontrano Cristo Risorto. Come descrivere il nostro incontro con Gesù durante la messa?

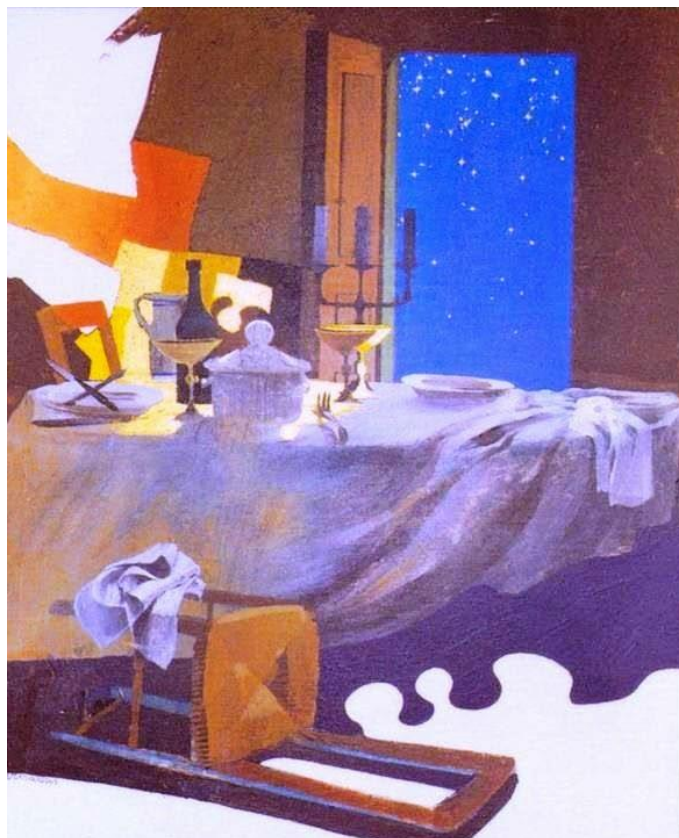
Risveglia i tuoi sentimenti di quei momenti. I discepoli quando sentono ardere il loro cuore si raccontano la loro esperienza, parlano di quella rivoluzione che è avvenuta nel loro cuore. La stanchezza nei discepoli è scomparsa, una gioia grande li avvolge. Non possono trattenersi dal raccontare. Donaci Signore la gioia di incontrarti e una volta incontrato, donaci di non allontanarci da te.

Parola chiave: **PRONTI PER ANNUNCIARE**

La guida commenta l'immagine proposta, ovvero uno dei dipinti di Arcabas.

IL RITORNO

L'esperienza piena di speranza dell'incontro con il Signore spinge ad annunciare la propria gioia. Il percorso dalla disperazione alla speranza si compie quando la chiamata diventa missione, diventa comunicazione di ciò che ha scaldato il cuore. La tavola presenta i segni di un pasto interrotto appena cominciato e di un'uscita frettolosa: le stoviglie, il candelabro spento, la tovaglia raccolta, i tovaglioli abbandonati con ancora i segni delle mani che li hanno stretti, al sedia rovesciata... la porta spalancata lascia vedere un cielo blu intenso, punteggiato di stelle. La soglia è aperta così come il loro cuore e la loro mente si sono aperti alla speranza. Ricomincia il viaggio, no per fuggire dalla delusione, ma per annunciare che Gesù è compagno di cammino, è fonte di speranza.



Gesto/segno

Un ragazzo porta la sagoma delle orme, che indicano il desiderio di andare nel mondo ad annunciare la fede in Cristo risorto. Saranno fissate con degli spilli alla tovaglia che ricopre l'altare, sotto all'Ostensorio.

Riflessione silenziosa

I ragazzi scrivono su un post-it la propria preghiera, il proprio impegno per questa Quaresima, perché Gesù rinnovi il cuore di tutti e ci conduca con Lui risorti alla sua Pasqua. Ognuno depone il suo foglio davanti a Gesù Eucarestia.

Preghiera finale

L'assemblea è suddivisa in due cori e legge la preghiera a cori alterni.

1° Coro:

O Cristo Tu sei la vita,
Tu sei la luce, Tu sei l'Amore.

2° Coro:

Tu sei veramente Colui che dà alla vita
il vero senso, il vero valore,
il vero progetto a cui la nostra vita è rivolta.

1° Coro:

Sei Tu che ci insegni perché si vive,
perché si soffre, perché si muore.

2° Coro:

Sei Tu che guidi il nostro pensiero
e la nostra volontà per le vie del bene.

1° Coro:

Sei Tu che dai al nostro agire la capacità
di interpretare l'esistenza in forma grande e autentica.

2° Coro:

Tu solo dai il mezzo, la forza,
la capacità di essere buoni,

1° Coro:

Tu solo doni la voglia di avere
un carattere e una personalità autentici,

2° Coro:

Tu solo dai la forza di sacrificarsi
per qualcosa per cui vale la pena.

1° Coro:

Sei Tu Signore che sveli il segreto della vita.
Svelaci il segreto di vivere annunciando Te ad ognuno.
Amen.

Guida:

Gesù, grazie di essere presente nell'Ostia consacrata, segno del grande amore che hai per tutti noi. Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento.

Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te e noi ti seguiremo sicuri, perché sappiamo che tu sei il Buon Pastore, Tu hai dato la tua vita per salvarci e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

(Se guida il sacerdote, impartisce la benedizione all'assemblea riunita)

Canto finale: "Resta qui con noi" dei Gen Rosso

<https://www.youtube.com/watch?v=tSwfkA1Bqog>

(oppure un altro canto che faccia risonanza al passo del Vangelo ascoltato)